

Carissimo amico  
Gio. 9 marzo 42  
Vi mando la mia  
piccola offerta di lire  
cinque per la meda-  
glia all. Amari  
storico del Vespro,  
decretata con no-  
bile pensiero

133  
Dalla vostra Società  
di storia patria.  
Le cose mie  
vanno tutte alla  
peggio. La testa  
non vuole più  
ferma, e quindi  
le gambe non posso  
né reggermi; gli  
occhi si menzano

Ogni giorno di più,  
e la mia lordite da  
un mese e mezzo  
è giunta al grado  
più alto. Non lento  
più nulla.

Tanti saluti a tutti  
i carissimi vostri.  
Vi abbraccio con tutta  
l'anima e con  
il vostro affetto  
A. Vannucci